



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del d.lgs. 42/04, inoltrata dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con nota prot. 41 del 2 gennaio 2014, pervenuta a questa Direzione regionale il 9 gennaio 2014;

VISTE la nota prot. 7061 del 29 maggio 2014, pervenuta in data 30 maggio 2014, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

RITENUTO che l'immobile denominato sito protostorico di Castello del Tartaro, sito nel comune di Cerea (Verona), catastalmente distinto al C.T., foglio 74, particelle 124 – 141 – 144 – 142 (parte per mq 21.800) – 24 – 31 – 150 – 83; foglio 75, particella 2 (parte per mq 8.400); foglio 76, particelle 1 – 130 – 138 – 143 – 144 – 225 – 226 – 239 – 3 – 45 – 46 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 74 – 75 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 – 92 – 127 – 223, confinante con le particelle 145 – 60 – 126 – 192 – 61 – 8 del predetto foglio 76, con le particelle 91 – 92 – 2 del foglio 75, con le particelle 69 – 113 – 68 – 80 – 142 (restante parte) – 140 – 143 – 149 – 146 – 151 – 30 – 132 – 133 del foglio 74, con lo scolo Arcona, come da allegata planimetria, presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata

DECRETA



1/2

l'immobile denominato sito protostorico di Castello del Tartaro, sito nel comune di Cerea (Verona), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni archeologici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 giugno 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto

RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

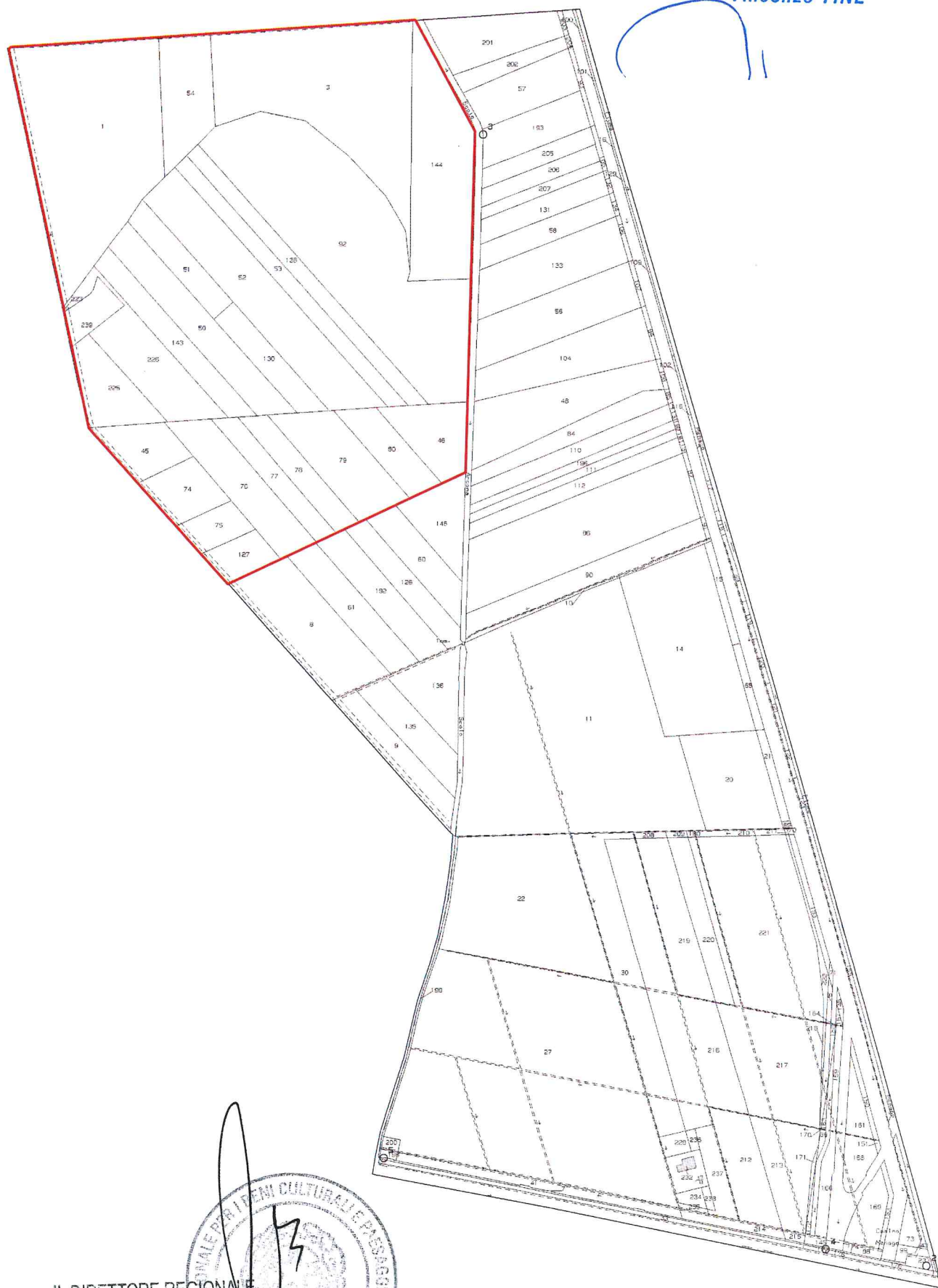
OGGETTO: CEREA (Verona) "sito protostorico di Castello del Tartaro" censito catastalmente al C.T. foglio 74 mappali 124-141-144-142 (parte per mq 21.800) – 24-31-150-83; foglio 75 mappale 2 (parte per mq 8.400); foglio 76 mappali 1-130-138-143-144-225-226-239-3-45-46-50-51-52-53-54-74-75-76-77-78-79-80-92-127-223 –

Il sito protostorico, formato da abitato e necropoli, si trova in comune di Cerea (Verona), in località Castello del Tartaro.

L'insediamento, insistente in una zona archeologica già edita nel volume *Le zone archeologiche del Veneto*, 1987, e sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, presenta una forma ellittica di ca. m. 500x390 per un totale di circa 14 ettari ed è riconducibile alla tipologia dei siti arginati dell'età del Bronzo medio e recente. Situato in una vasta area di depressione della pianura, all'interno delle Valli Grandi Veronesi, rappresenta uno dei principali insediamenti dell'epoca in questo territorio. La struttura perimetrale del villaggio, realizzata con fossato e terrapieno e ben visibili fino al secolo scorso, ha dato origine al toponimo "Castello". Nel 1926, infatti, all'epoca delle prime ricerche, l'argine si elevava di m. 2,50 dal piano di calpestio. Gli scavi Puglisi del 1946 e quelli dello Zorzi nel 1955 rilevarono la presenza di un abitato di tipo palafitticolo precedente all'impostazione del terrapieno. La stazione arginata sarebbe dunque l'evoluzione di un più antico abitato. Degno di nota è il rinvenimento di un frammento di ceramica micenea, che lega Castello del Tartaro alla frequentazione egea nella pianura veronese, sottolineando l'importanza del sito all'interno di commerci ad ampio raggio dell'età del Bronzo.

L'area cimiteriale dista circa un centinaio di metri dal centro dell'abitato e si sviluppa in direzione nord-ovest. Si tratta di una necropoli a rito misto (inumazione ed incinerazione) che ha restituito più di quattrocento sepolture, datate al Bronzo Recente, spesso dotate di

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo TINE'



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



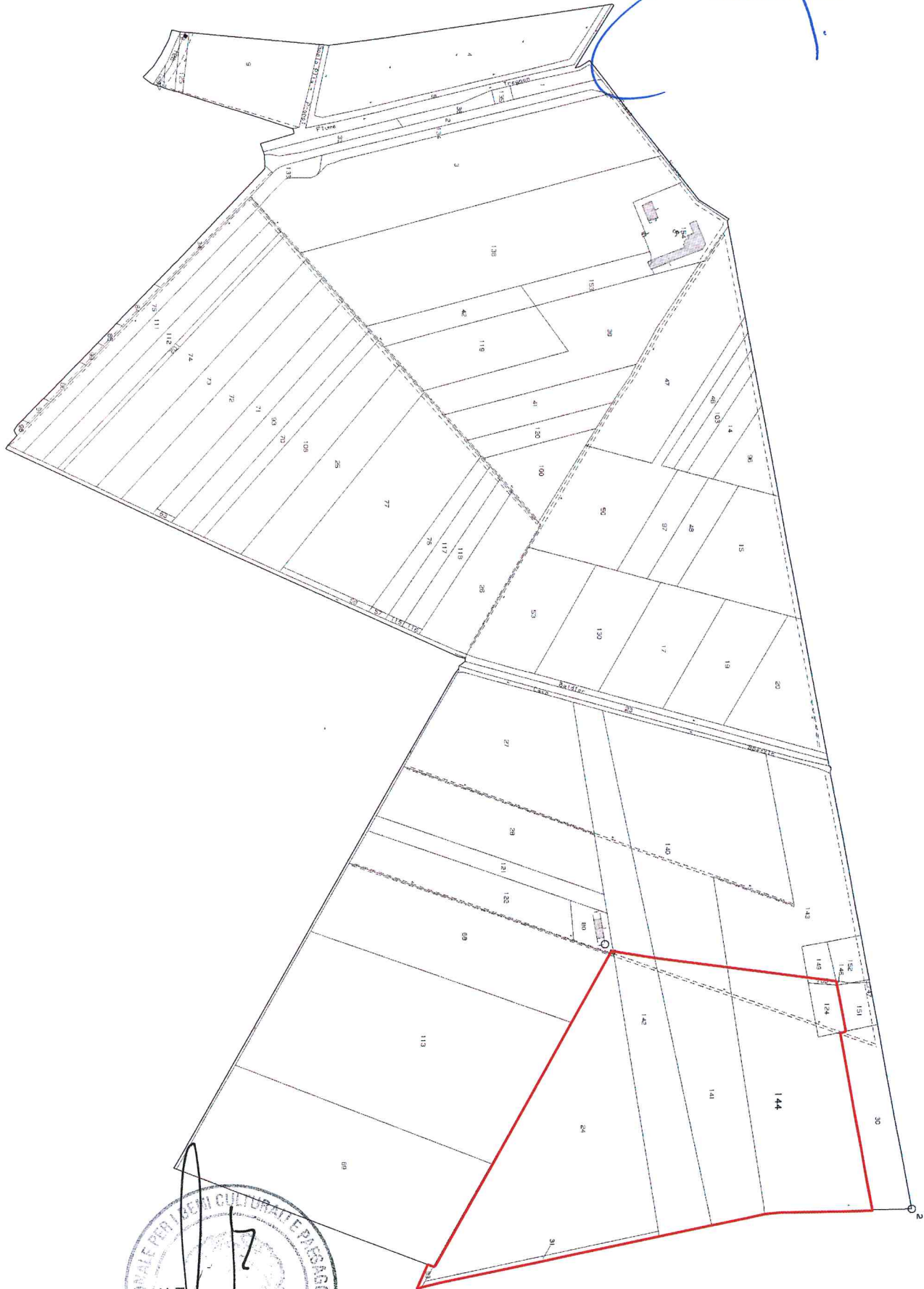
IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo TINE'



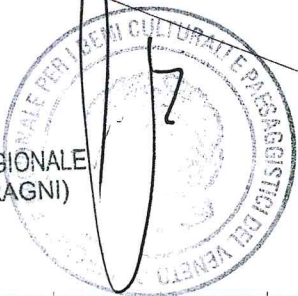
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo TINEI



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo FINE'

Foglio 74

Foglio 74

Foglio 75

Foglio 76

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

